

208 VITTIME Inchiesta della finanza di Salò: anche nella Bassa e a Sant'Angelo anziani convinti ad acquistarli

Truffe con gli allarmi per il gas: arresto e tre milioni sequestrati

I venditori porta a porta, mentendo, sostenevano che gli apparecchi fossero obbligatori per legge ma non era assolutamente vero

di **Carlo Catena**

■ Si presentavano alla porta di casa di persone anziane, e le convincevano che una nuova legge aveva reso obbligatoria l'installazione di un dispositivo di allarme in caso di fughe di gas. Peccato che per le abitazioni di proprietà e in uso diretto di privati non ci sia alcun obbligo di questo genere, e che quando i pagamenti avvenivano sul posto, utilizzando dispositivi Pos portatili per la lettura di bancomat e carte di credito, capitasse un po' troppo spesso che la cifra che veniva addebitata era molto più alta di quella indicata sul contratto per l'acquisto del sensore di gas. Uno schema truffaldino andato in scena anche nella Bassa, dove sarebbe rimasto vittima persino un sacerdote, e con diverse vittime anche a Sant'Angelo Lodigiano, così come in altre sei regioni: Toscana, Liguria, Piemonte, Emilia Ro-



Pensionata nel mirino di un truffatore: a volte si può trattare di raggiri sofisticati, al limite della legalità

magna, Trentino Alto Adige e Veneto. Dopo aver eseguito un primo sequestro per 70mila euro lo scorso anno, la Tenenza della guardia di finanza di Salò (Brescia) sotto il coordinamento della Procura bresciana ha ricostruito l'intera rete dei venditori porta a porta di sensori di fughe di gas, arrivando a raccogliere un totale di 208 denun-

ce da parte di persone, quasi tutte molto avanti negli anni, che erano state convinte di dover installare per forza quell'apparecchio e che in diversi casi lo avevano pagato anche molto di più del prezzo contrattuale. In tutto erano 49 i venditori che si ritengono coinvolti nel "sistema", ma il capo era uno solo, un uomo che è stato portato in car-



Più volte i pagamenti con il Pos e il bancomat subito a casa erano sbagliati, ma sempre al rialzo

cere, in misura cautelare, per l'accusa di associazione a delinquere finalizzata a truffa, riciclaggio, autoriciclaggio e intestazione fittizia di beni. Perché dietro le vendite casa per casa che spesso si trasformavano in costosi raggiri ci sarebbe stato anche un sofisticato sistema finanziario, con ditte intestate a prestanome, che sarebbero state create ad hoc per poter movimentare somme su diversi conti correnti, utilizzati in modo sistematico, e disperderle attraverso prelievi, bonifici e trasferimenti verso l'estero. L'analisi della documentazione bancaria ha consentito di quantificare il profitto ritenuto illecito in circa 2.840.000, euro, di cui è stato disposto il sequestro, cui si aggiungono altri 327mila euro, a carico dei 9 presunti prestanome indagati, che sarebbero derivanti dall'illecita attività di riciclaggio. Già nel gennaio nel 2025 erano state eseguite delle prime perquisizioni, anche volte a impedire il continuo perpetrarsi delle truffe ipotizzate. Resta da chiarire il ruolo dei singoli venditori, molti dei quali, secondo le querele finora raccolte, avrebbero, loro per primi, compiuto le truffe, per guadagnare qualche decina di euro in più di provvigioni. Non emerge dall'indagine che i sensori di gas venduti a così caro prezzo fossero inefficaci: si spera che almeno funzionino. Ma forse, a questo punto, è meglio farli controllare a qualche tecnico di fiducia. ■

LA PROPOSTA Realizzato in 700 copie con il contributo di Bcc Lodi e altre attività, verrà distribuito gratuitamente a chi ne farà richiesta

Nel calendario della polizia locale l'omaggio alla città e a Fanfulla

■ Il filo rosso dell'edizione 2026 è Fanfulla da Lodi, perché «non siamo dei combattenti - come spiega il commissario capo Alberto Pavesi -, ma lo abbiamo accomunato alle nostre opere come corpo che vuole essere vicino alla cittadinanza». E negli scatti, firmati dal fotografo Antonio Mazza, dal 2001 firma d'autore delle immagini del calendario, ci sono le tracce legate alla storia di Fanfulla in città, con la presenza di uomini e donne del comando. Il calendario realizzato in 700 copie - con il contributo del main sponsor Bcc Lodi e il sostegno di altre attività - sarà distribuito gratuitamente ai cittadini che ne faranno richiesta. Ieri la presentazione nella sede di Confartigianato Imprese della Provincia di Lodi, aperta dalla presidente di Confartigianato Sabrina Baronio, che ha ringraziato personalmente



A destra Mauro Parazzi, Stefania Baronio, Manuela Minojetti, Alberto Pavesi, Paolo Pedrazzini e il fotografo Antonio Mazza, a sinistra in primo piano con una copia del calendario Ribolini

l'amministrazione e il personale del comando, «per tutto quello che fate sul territorio e per la vicinanza alle nostre imprese». Il "grazie" agli sponsor, e alla polizia locale, è arrivato dall'assessore a sicurezza e polizia locale Manuela Mi-

nogetti. «Questo calendario, sempre bellissimo, dà un segnale di quelle che sono le numerosissime attività della polizia locale - ha rimarcato ieri l'assessore - : un'attività sempre in incremento, non solo per le sanzioni, ma per tutte le attività di polizia amministrativa e di controllo del territorio e il nostro impegno è fare in modo che il corpo sia adeguato a rispondere alle necessità di una città capoluogo. A

questo stiamo lavorando con intensità e dedizione». Il "grazie" alla polizia locale è arrivato anche da Gianpaolo Pedrazzini in rappresentanza del main sponsor Bcc Lodi. «Parliamo di prevenzione, attenzione e sicurezza per i cittadini e questi sono temi cari anche per Bcc Lodi: grazie per quello che fate, da parte nostra cerchiamo di esservi sempre vicini». A presentare i dettagli del nuovo calendario il

commissario capo Alberto Pavesi. «Da parte nostra - ha detto ieri - non possiamo che continuare con l'opera di presenza sul territorio, nonostante le carenze numeriche, nella speranza che sia adeguata l'ormai datata legge quadro nazionale, considerando che ormai i compiti della polizia locale sono identici a quelli delle altre forze di polizia». ■

Ross. Mung.

